



INTEGRABILITA'

NEWSLETTER SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

N° 5 /2007



EDITORIALE

Mappatura servizi extrascolastici

All'interno del progetto Banca Dati regionale di mappatura dei servizi e delle realtà extrascolastiche, il Centro Servizi Consulenze/CDIH ha preparato una scheda per l'aggiornamento (o inserimento ex novo) dei dati di tutte le associazioni ed i servizi che forniscono attività oltre il tempo scuola (doposcuola, aule didattiche decentrate, laboratori, ludoteche, attività sportive, ecc.).

A partire da questo numero della newsletter, ci sarà una rubrica "DA TZE BAO" di presentazione delle offerte ed opportunità extrascolastiche delle realtà associative della provincia di Ferrara.

Considerando la difficoltà di avere una conoscenza completa di tutte le realtà presenti nel territorio provinciale (ad es. gruppi informali, parrocchie, nuove associazioni, ecc.), sono molto gradite tutte le informazioni che potete spedire al CSC: cdih@comune.fe.it oppure al Centro H: info@centrohfe.191.it

Le informazioni aggiornate, per ogni singola associazione o servizio, dell'intero territorio regionale, possono essere consultate sul sito: www.servizidisabili.it.



Un ringraziamento a Giorgio Maghini e Lucia Ferioli per la collaborazione a questo numero.

Per collaborare, inviare materiale o avere informazioni:

C.D.I.H Ferrara - Centro Documentazione Integrazione Handicap

Tel. 0532/241124 - Fax. 0532/247540 - e-mail: cdih@comune.fe.it

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

Per iscriversi alla newsletter:

Inviare una mail di richiesta a: info@centrohfe.191.it oppure cdih@comune.fe.it

Telefonare o inviare un fax a: 0532/903994



IN PRIMO PIANO

Venerdì 18 Maggio ore 15.00 - 18.00

Sala Riunioni del Servizio Istruzione e Formazione del Comune di Ferrara - Via
Calcagnini 5 Ferrara

COSTRUIAMO LA QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE

Workshop preparatori al 6° Convegno Internazionale di Rimini

GLI ACCORDI DI PROGRAMMA COME STRUMENTO OPERATIVO PER LE BUONE
PRASSI DI INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA

Il workshop prevede:

- Una breve introduzione agli Accordi di Programma, come strumento fondamentale per potere concretamente operare nella scuola
- La presentazione di diverse esperienze di integrazione realizzate nelle scuole del nostro territorio collegate al testo ed ai contenuti degli Accordi
- La presentazione e la distribuzione gratuita di un CD-ROM contenente: il testo degli accordi, il testo completo della legislazione di riferimento, un glossario dei principali termini tecnici contenuti nel testo

Il workshop è aperto ad insegnanti, educatori, operatori socio/sanitari, famiglie, volontari.

La partecipazione è libera e gratuita

Sarà a breve realizzata un'informativa con i dettagli degli interventi

per qualsiasi informazione ed approfondimento potete telefonare al 0532/241124
(Alessandro Venturini)



LENTE D'INGRANDIMENTO

II DA TZE BAO

Siti di associazioni che propongono offerte ed opportunità extrascolastiche (primo elenco).

1) UISP - attività sportive

PROVINCIA : FE

COMUNE : Ferrara

DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord
AREA TEMATICA : Cultura, Sport, Tempo Libero -
DESCRITTORI : Attività sportive -
ENTE TITOLARE : UISP Unione italiana sport per tutti
ENTE GESTORE : UISP Unione italiana sport per tutti
ATTIVITÀ : Nuoto, calcio, ginnastica, pallavolo per disabili. Atletica leggera, biliardo, calcio, pallavolo, ginnastica terza età, ginnastica primi passi per donne in gravidanza e bambini 0-6 anni; vacanze sport-turismo.
UTENZA : Tutte le tipologie (50 persone disabili)

<i>MINORI</i>	<i>GIOVANI</i>	<i>ADULTI</i>	<i>ANZIANI</i>
SI	SI	SI	SI

PERSONALE : 5 insegnanti Educazione motoria, 5 istruttori nuoto, 2 psicologi, 3 infermieri professionali, 1 psichiatra, 7/8 volontari.
RESPONSABILE SERVIZI : Bottoni Arbib, Fortunato Macacaro
MODALITÀ ACCESSO : Tesseramento; valutazione individuale dei casi
SITO INTERNET : www.uisp-fe.it

2) Unione Italiana Ciechi

PROVINCIA : FE
COMUNE : Ferrara
DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord
AREA TEMATICA : Servizi Sociali e Sanitari - Documentazione, Informazione - Cultura, Sport, Tempo Libero - Ausili -
DESCRITTORI : Provvidenze economiche - Interventi terapeutici - Interventi riabilitativi - Interventi per l'integrazione sociale - Inserimento lavorativo - Formazione - Contributi economici - Autonomia - Attività sportive - Attività socializzanti -
ENTE TITOLARE : Associazione no profit
ENTE GESTORE : Associazione no profit
ATTIVITÀ : Ausili, tecnologie e vita indipendente, servizi socio-sanitari, informazione/documentazione, lavoro, scuola, agevolazioni fiscali e provvidenze economiche, turismo, cultura e spettacolo, sport, servizi sanitari
UTENZA : Insegnanti di scuola, educatori, genitori, studenti, enti pubblici

<i>MINORI</i>	<i>GIOVANI</i>	<i>ADULTI</i>	<i>ANZIANI</i>
SI	SI	SI	NO

PERSONALE : Due operatori, volontari
RESPONSABILE SERVIZI : Trombini Marco
MODALITÀ ACCESSO : si accede tramite appuntamento
NOTE : collabora con Comune, Provincia; AUSL, CSA, Associazione no profit, Scuola
SITO INTERNET : WWW.UICIECHI.IT
SEDE PRINCIPALE
COMUNE : Ferrara
INDIRIZZO : Via Cittadella 51
UBICAZIONE : Ferrara
TELEFONO : 0532/207630
FAX : 0532/210379
E-MAIL : UICFE@UICIECHI.IT

REFERENTE : Trombini Marco
BARRIERE ARCHITETTONICHE : NO

3) COOP SOCIALE "IL GERMOGLIO"

PROVINCIA : FE

COMUNE : Ferrara

DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord

AREA TEMATICA : Terzo Settore - Istruzione - Cultura, Sport, Tempo Libero -

DESCRITTORI : Sostegno educativo - Soggiorni estivi - Servizi educativi e scolastici -
Interventi personalizzati - Interventi per l'integrazione sociale - Assistenza -

ENTE TITOLARE : Cooperativa sociale il Germoglio

ENTE GESTORE : Cooperativa sociale il Germoglio

ATTIVITÀ : recupero scolastico, animazione, socializzazione nell'ambito dei minori con
disagio socio/famigliare

UTENZA : minori a rischio, con disagio sociale

MINORI	GIOVANI	ADULTI	ANZIANI
SI	NO	NO	NO

Da anni : 6

Ad anni : 18

PERSONALE : educatori

RESPONSABILE SERVIZI : Laura Orlandini

MODALITÀ ACCESSO : attraverso il servizio sociale, l'accesso è consentito anche a
privati.

NOTE : L'inserimento di bambini disabili è valutato sulla base di progetti specifici e/o con
l'individuazione di educatori di sostegno in aggiunta al personale di servizio

4) ACLI

PROVINCIA : FE

COMUNE : Ferrara

DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord

AREA TEMATICA : Istruzione - Cultura, Sport, Tempo Libero -

DESCRITTORI : Servizi educativi e scolastici - Interventi per l'integrazione sociale -
Attività espressive -

ENTE TITOLARE : A.C.L.I. - Ferrara

ENTE GESTORE : A.C.L.I. - Ferrara

ATTIVITÀ : Doposcuola ed attività di laboratorio

MINORI	GIOVANI	ADULTI	ANZIANI
SI	NO	NO	NO

Da anni : 6

Ad anni : 15

PERSONALE : 4 volontari

RESPONSABILE SERVIZI : Antonio Marchini

MODALITÀ ACCESSO : diretto

TARIFFE : variabili se in rapporto individuale o di gruppo

SEDE PRINCIPALE

COMUNE : Ferrara
INDIRIZZO : via montebello 46
TELEFONO : 0532 202853
FAX : 0532 202099
ORARIO : pomeridiano
REFERENTE : Antonio Marchini
BARRIERE ARCHITETTONICHE : NO

5) Associazione Arcobaleno

PROVINCIA : FE
COMUNE : Ferrara
DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord
AREA TEMATICA : Servizi Sociali e Sanitari - Cultura, Sport, Tempo Libero -
DESCRITTORI : Servizi educativi e scolastici - Assistenza -
ENTE TITOLARE : Associazione Arcobaleno
ENTE GESTORE : Associazione Arcobaleno
ATTIVITÀ : Assistenza morale e religiosa, educazione, insegnamento, istruzione, prevenzione, reinserimento, servizio mensa
UTENZA : minori a disagio o a rischio

MINORI	GIOVANI	ADULTI	ANZIANI
SI	NO	NO	NO

Da anni : 12

Ad anni : 18

PERSONALE : 6 educatori (2 per ogni gruppo), volontari
RESPONSABILE SERVIZI : Pres. Elisabetta Bondanelli Coord. Michele D`Ascanio
MODALITÀ ACCESSO : invio tramite Servizi Sociali
TARIFFE : gratuita per le famiglie (a discernimento la quota stabilita dai Servizi Sociali)
NOTE : Disponibilità verso i disabili purchè inseriti dai Servizi Sociali

SEDE PRINCIPALE

COMUNE : Ferrara
INDIRIZZO : via Torboli
UBICAZIONE : c/o Parrocchia del Corpus Domini
TELEFONO : 0532 - 904495
FAX : 0532 - 904495
E-MAIL : mdasca@libero.it
ORARIO : dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 18:00
REFERENTE : Michele D`Ascanio
BARRIERE ARCHITETTONICHE : SI

6) Associazione Calimero

PROVINCIA : FE
COMUNE : Ferrara
DISTRETTO SANITARIO : Fe-Distretto Centro Nord
AREA TEMATICA : Cultura, Sport, Tempo Libero -

DESCRITTORI : Volontariato - Soggiorni estivi - Interventi per l'integrazione sociale - Assistenza -

ENTE TITOLARE : Associazione Calimero

ENTE GESTORE : Associazione Calimero

ATTIVITÀ : Attività ludiche ricreative di socializzazione, momenti di svago per persone disabili, e di aiuto e sostegno alle loro famiglie. Organizzazione vacanze estive

UTENZA : persone disabili

MINORI	GIOVANI	ADULTI	ANZIANI
NO	SI	SI	NO

PERSONALE : 25 volontari

RESPONSABILE SERVIZI : Alessandro Marangoni

MODALITÀ ACCESSO : Attraverso il Centro servizi per il Volontariato di Ferrara Accesso diretto

SITO INTERNET : www.comune.fe.it/calimero

SEDE PRINCIPALE

COMUNE : Ferrara

INDIRIZZO : Piazzale Dante 36

TELEFONO : 392 7884471

FAX : 0532 598690

E-MAIL : calimerofe@libero.it

ORARIO : Lunedì Mercoledì Venerdì in orario pomeridiano

REFERENTE : Alessandro Marangoni

BARRIERE ARCHITETTONICHE : NO

(1 - continua)

Che cos'è l'ICF?

Un po' di storia.

Nel 1980 l'OMS pubblicò un primo documento dal titolo "International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps" (ICIDH).

Questa pubblicazione faceva un'importante distinzione tra "menomazione" (impairment) che veniva definita come "perdita o anormalità a carico di una struttura o di una funzione psico – logica, fisiologica o anatomica" e gli altri due termini (disabilità e handicap).

Per "disabilità" (disability) s'intendeva "qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di svolgere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano" e "handicap" lo si definiva come la "condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che, in un certo soggetto, limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso ed ai fattori socioculturali".

In sintesi, l'OMS associava lo stato di un individuo non solo a funzioni e strutture del corpo umano, ma anche ad attività a livello individuale o di partecipazione nella vita sociale.

Nel maggio 2001, l'OMS ha pubblicato la "International Classification of Functioning, Disability and Health" (ICF), che 191 Paesi riconoscono come la nuova norma per classificare salute e disabilità.

Non ci si riferisce più ad un disturbo, strutturale o funzionale, senza prima rapportarlo a uno stato considerato di "salute" (Health).

L'ICF sostituisce ai termini "impairment", "disability" e "handicap", che indicano qualcosa che manca per raggiungere il pieno "funzionamento", altri termini: funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali.

Le funzioni corporee sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche. Le strutture corporee sono parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti. Attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di una persona. Partecipazione è il coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. I fattori ambientali sono caratteristiche, del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti, che possono avere impatto sulle prestazioni di una persona in un determinato contesto. L'ICF permette di evidenziare gli aspetti propositivi e di valorizzazione del singolo. Il rovesciamento dei termini, parlando in positivo (di funzioni, strutture, attività e partecipazione anziché di impedimenti, disabilità, handicap), è fondamentale.

Osservando le parole - chiave della classificazione internazionale, bisogna rilevare che il termine disabilità, usato nella versione del 1980, è stato sostituito da attività, e che handicap è stato sostituito dalla parola partecipazione. Gli altri termini che vengono usati sono i seguenti: condizione di salute, menomazione, limitazione dell'attività, restrizione della partecipazione, fattori contestuali, fattori ambientali, fattori personali.

Si costruisce, perciò, uno schema che vede al centro l'attività, che può essere più o meno sviluppata a seconda delle condizioni proprie dell'individuo, ma anche derivanti dal mondo esterno.

Nelle classificazioni internazionali dell'OMS le condizioni di salute in quanto tali (malattie, disturbi, lesioni, ecc.) vengono classificate principalmente nell'ICD - 10 (acronimo di International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems) che fornisce un modello di riferimento eziologico, cioè inerente lo studio delle cause delle malattie.

Nell'ICF, invece, vengono classificati il funzionamento e la disabilità associati alle condizioni di salute. L'ICD - 10 e l'ICF sono pertanto complementari, e dovrebbero essere utilizzati insieme. L'ICD - 10 fornisce una "diagnosi" delle malattie, dei disturbi o di altri stati di salute e questa informazione si arricchisce delle informazioni aggiuntive offerte dall'ICF relative al funzionamento. (Un esempio: Due persone con la stessa malattia possono avere diversi livelli di funzionamento e due persone con lo stesso livello di funzionamento non hanno necessariamente la stessa condizione di salute. Quindi, l'utilizzo congiunto di ICD -10 e ICF accresce la qualità dei dati. In ambito medico, non bisognerebbe utilizzare l'ICF senza effettuare le normali procedure diagnostiche). Quindi, l'associazione di informazioni sulla diagnosi e sul funzionamento fornisce un quadro più ampio e significativo della salute delle persone o delle popolazioni, utilizzabile quando si tratta di prendere delle decisioni.

In conclusione, l'ICF non è più una classificazione delle "conseguenze delle malattie" (versione 1980) ma è diventata invece una classificazione delle "componenti della salute". Le "componenti della salute" identificano gli elementi costitutivi della salute, mentre le "conseguenze" si focalizzano sull'impatto delle malattie o di altre condizioni di salute che ne possono derivare. Questo approccio è diverso anche da un approccio sulle "cause determinanti della salute" o sui "fattori di rischio". Per facilitare lo studio di questi fattori, l'ICF include un elenco di fattori ambientali che descrivono il contesto in cui gli individui vivono. (plg)

Siti utili:

www.icfitaly.it

Il Punto di Valutazione Ausili

Tra le forme di collaborazione che il Comune di Ferrara e l'Azienda USL hanno attivato per offrire servizi di qualità alle persone disabili c'è il "Punto di Valutazione Ausili", che proprio in questi giorni termina il primo anno sperimentale di attività.

Il P.V.A. ha un compito tanto preciso quanto importante: determinare – quando ad una persona impossibilitata – per gravi limitazioni nell'uso delle mani e della coordinazione oculomanuale - ad usare i consueti tastiera e mouse viene proposto di usare un computer nell'ambito di un percorso scolastico o riabilitativo – quale sia il miglior strumento per accedere al PC.

Per fare questo, il P.V.A. si basa su due scelte di metodo: una continua informazione sugli ausili a disposizione (e oggi si può usare il computer mediante tasti di ogni forma e dimensione, comandi sonori, sintetizzatori vocali, *touch screen*, programmi che permettono la scelta di funzioni in automatico...) e la competenza multiprofessionale, finalizzata a garantire un punto di vista il più possibile completo sui bisogni degli utenti.

Per garantire l'integrazione delle diverse competenze, lavorano al P.V.A. due educatori professionali del Servizio di Salute Mentale e Riabilitazione dell'Infanzia e Adolescenza e due insegnanti della Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara. I quattro operatori hanno competenze specifiche per quanto riguarda l'utilizzo dell'informatica in riabilitazione e nella scuola rispettivamente e possono chiedere un confronto con altre figure professionali in caso di bisogno. Al termine del primo anno di lavoro si sono contati una ventina di accessi, provenienti sia dal territorio comunale che da quello provinciale.

Impegnato in un continuo processo di aggiornamento, il P.V.A. è anche collegato con l'Ausilioteca di Bologna (un centro che lavora da anni nello stesso ambito) per eventuali consulenze di secondo livello.

Il P.V.A. si trova presso la sede dello S.M.R.I.A. in via Messidoro, 20 (ex "Casa del Pellegrino"). Possono richiedere una valutazione insegnanti e operatori della riabilitazione sia pubblici sia privati (accompagnati da insegnanti o riabilitatori che ne conoscano la situazione) telefonando ai numeri 0532975123 (centralino dello S.M.R.I.A. dove è possibile contattare gli educatori professionali Cecilia Lamponi e Annalisa Croci) e 0532241124 (recapito telefonico del Centro Servizi e Consulenze dell'Unità Operativa Integrazione, dove rispondono gli insegnanti Alessandro Venturini e Francesco Ganzaroli).



CASSETTO RISORSE

Organizzazione Mondiale della Sanità ICF

Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della Salute
Edizioni Erickson

L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione.

L'ICF consente di cogliere, descrivere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le "compromissioni" di una persona o, per utilizzare un vocabolario neutro il suo "funzionamento". Tale classificazione non riguarda solamente persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi stato di salute dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale.

L'ICF rivoluziona il concetto di disabilità dando forte rilievo, per la prima volta, ai fattori contestuali ed ambientali.

La pubblicazione contiene il testo dell'ICF, tradotto in lingua italiana, più alcuni interessanti allegati che riguardano alcune sue possibili applicazioni.

Dario Ianes Fabio Celi Sofia Cramerotti

Il piano Educativo Individualizzato

Progetto di vita

Guida 2003-2005

Edizioni Erickson

Questa pubblicazione è in realtà un manuale operativo rivolto a chi deve impostare una programmazione individualizzata. In questa edizione viene introdotto il sistema di classificazione ICF come strumento estremamente utile anche per la definire i bisogni educativi speciali.

Nel volume viene dato ampio spazio alla presentazione di metodologie didattiche ed alla presentazione di materiali nelle diverse aree/discipline di apprendimento.

In questa edizione si affronta il tema della continuità educativa anche dopo la scuola, per affrontare il percorso che dal Piano Educativo Individualizzato porta al Progetto di vita.

Allegato al volume un CD - ROM che fornisce materiali, schede operative, strumenti di lavoro.

Il volume “Spazi incontro alla disabilità” documenta diverse modalità di progettazione di ambienti di vita, in presenza di persone con pluriminorazioni sensoriali. La pubblicazione è uscita nel 2004 (Ed Erickson) ed è stata realizzata in occasione dei quarant'anni di attività dell'Associazione Lega del Filo D'oro.

L'associazione vuole trasferire il patrimonio di competenze acquisito e metterlo a disposizione di quanti sono interessati alla progettazione ed alla sistemazione degli ambienti nel rispetto delle esigenze di coloro che li vivono. I materiali contenuti, in questo libro a più voci, socializzano idee e soluzioni originali per migliorare l'intervento educativo riabilitativo e la qualità della vita di una persona sordocieca e pluriminorata psicosensoriale, nel contesto nel quale essa vive, lavora e si muove: eliminazione delle barriere architettoniche, facilitazione degli accessi, percorsi attrezzati, scelta degli arredi,

individuazione dei colori più adeguati, posizionamento di fonti di illuminazione per favorire interventi specifici atti alla stimolazione dell'autonomia, l'indipendenza e l'integrazione. Per approfondire gli aspetti collegati all'adattamento degli ambienti, si consiglia la lettura del contributo "L'ambiente multisensoriale" di Stefan von Prondzinski (pagg. 19 – 83). "In caso di pluriminorazioni sensoriale o psicosensoriale, è pressoché impossibile standardizzare gli adattamenti. Per questo motivo non si possono considerare come soluzione del problema le leggi in materia di barriere architettoniche e di accessibilità. *L'accessibilità e la fruibilità, regolate dalla legge vigente, costituiscono il punto di partenza di ogni progetto, e non il punto di arrivo.* Il punto di arrivo sono gli adattamenti alle esigenze delle persone con disabilità e con pluriminorazione, che rappresentano un valore aggiuntivo. In questo contesto è ancorato il concetto di "ambienti multisensoriali": si tratta di spazi che rispondono alle diverse modalità percettive e che permettono di fare esperienze differenti, nonché di interagire e di comunicare secondo le molteplici forme individuali". (plg)

Per avere maggiori informazioni riguardo queste notizie o richiedere la documentazione eventualmente segnalata:

C.D.I.H Ferrara - Centro Documentazione Integrazione Handicap

presso Scuola Elementare "Poledrelli", Via Poledrelli 5 - Ferrara

Tel. 0532/241124 - Fax. 0532/247540 - e-mail: cdih@comune.fe.it

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara

Via Ungarelli 43 - Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

REDAZIONE A CURA DI: Pier Luigi Guerrini, Chiara Negrini, Alessandro Venturini.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it